COMUNE DI SANT'ANTIMO

Provincia di Napoli

Segreteria Generale

Tel 081.8329501 / 2 - Fax 081.8337110

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 DEL 26.04.2010

OGGETTO: Approvazione del "Regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia, di fratellanza e di appartenenza";

L'anno duemiladieci e questo giorno ventisei del mese di aprile alle ore 19,00 nell'aula delle consuete adunanze presso la S.M. Giovanni XXIII, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 20.04.2010 prot. 9021 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria e pubblica, di 1^ convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Geom. Vincenzo D'Aponte.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti, al momento della discussione dell'argomento di cui all'oggetto, n. 21 e assenti n. 10 sebbene invitati, come segue:

n. ord	Cognome e nome	pre-senti	as-sent i	N. ord	Cognome e Nome	pre sen ti	as-sen ti
1	PIEMONTE FRANCESCO	X		17	PETITO SANTO	X	
2	CEPARANO CARLO		X	18	MAZZEO FRANCESCO		X
3	MARINIELLO IMMACOLATA		X	19	PEDATA FERDINANDO 1958		X
4	D'APONTE VINCENZO	X		20	PEDATA MICHELE	X	
5	DI LORENZO FRANCESCO	X		21	RUSSO DOMENICO ANTONIO ANTIMO		X
6	FERRIERO LEOPOLDO	X		22	CHIARIELLO SANTO	X	
7	DI SPIRITO FRANCESCO		X	23	FERRARA ANTONIO	X	
8	DI DONATO RAFFAELE	X		24	ANGELINO MASSIMILIANO	X	
9	PUCA RAFFAELE	X		25	DI LORENZO LUIGI		X
10	TREVIGLIO INNOCENZO		X	26	FLAGIELLO FRANCESCO		X
11	GRAPPA RAFFAELE	X		27	VERRONE MARIO	X	
12	ESEMPIO FRANCESCO	X		28	GUARINO FRANCESCO		X
13	DI SPIRITO ANTIMO	X		29	CASTIGLIONE SALVATORE	X	
14	MORLANDO FRANCESCO	X		30	DI GIUSEPPE PASQUALE	X	
15	PEDATA FERDINANDO 1965	X		31	GIACCIO GIOVANNI	X	
16	CAPPUCCIO NELLO	X					

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Patrizia Magnoni incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: approvazione del "REGOLAMENTO PER LA STIPULA E LA GESTIONE DEI PATTI DI GEMELLAGGIO, DI AMICIZIA, DI FRATELLANZA E DI APPARTENENZA".

PREMESSO CHE

- l'Amministrazione comunale intende realizzare e intensificare i rapporti culturali, sociali, politici, economici con altre realtà territoriali, facendo costante riferimento a un'azione comune per la pace, solidarietà e l'incontro fra i popoli;
- l'Amministrazione comunale intende con alcune realtà territoriali - per particolari caratteristiche geografiche, politiche, sociali, culturali - istituzionalizzare un rapporto permanente, di alto valore e significato, ispirato al sostegno per l'autentica libertà dei popoli, la salvaguardia della identità etnica, religiosa, culturale, linguistica e storica;
- l'Amministrazione comunale intende intensificare i rapporti di reciprocità e/o interscambio culturale di vario genere, anche con grossi nuclei di cittadini e/o residenti all'estero, ma con radici di comunanza territoriale santantimese, che conservino le nostre tradizioni culturali e popolari.

DATO ATTO CHE

- la VI Commissione consiliare ha elaborato e licenziato nel 2008 (Verbali dal 41 al 50) il Regolamento che disciplina le suindicate attività;
- con nota n. 138 del 19.02.2010 il vicesindaco e assessore alle Attività Produttive Corrado Chiariello ha sottoposto alla VI Commissione Consiliare il Regolamento oggetto della seguente proposta di deliberazione, richiedendo il parere "al fine di consentire la formulazione definitiva dello strumento regolamentare in argomento"
- con nota n. 185 del 05.03.2010 il presidente della VI Commissione Consiliare, in riscontro alla richiesta suindicata del Vicesindaco, ha trasmesso il verbale della commissione (n. 156 del 19.02.2010), nel quale all'unanimità è stato dato parere favorevole al suddetto Regolamento;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di adottare formalmente l'apposito Regolamento;

VISTO il regolamento predisposto dalla VI Commissione Consiliare, allegato alla presente proposta;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del Decreto Lgs. n° 267/2000;

VISTI

il vigente statuto comunale;
il vigente regolamento di contabilità;
il D. lgs n. 267/2000;

PROPONE

per le finalità di cui in premessa e che di seguito s'intendono integralmente riportati:

DI APPROVARE il "*Regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia, di fratellanza e di appartenenza*" allegato alla presente proposta di deliberazione, di cui ne è parte integrante e sostanziale;

DI DICHIARARE con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

Il Vice Sindaco ed Assessore alle Attività Produttive
Corrado Chiariello

Comune di Sant'Antimo
Provincia di Napoli

REGOLAMENTO PER LA STIPULA E LA GESTIONE DEI PATTI DI GEMELLAGGIO, DI AMICIZIA, DI FRATELLANZA E DI APPARTENENZA.

Proposta di deliberazione elaborata dalla Commissione Cultura e Pubblica Istruzione

Premesse e Finalità

Il presente regolamento è finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali, politici, economici con altre realtà territoriali, tenendo in costante riferimento una azione comune per la pace, solidarietà, l'incontro fra i popoli ed a:

- Sviluppare con realtà territoriali, che per le particolari caratteristiche geografiche, politiche, sociali, culturali, ecc. rendono opportuno l'istituzionalizzazione di un rapporto permanente di alto valore e significato ispirato al sostegno per l'autentica libertà dei popoli, la salvaguardia della identità etnica, religiosa, culturale, linguistica, storica.

- Intensificare rapporti di reciprocità e/o interscambio culturale di vario genere, anche con grossi nuclei di cittadini e/o residenti all'estero ma con radici di comunanza territoriale santantimese, che conservino le nostre tradizioni culturali e popolari.

Art. 1
Gemellaggi

Il gemellaggio costituisce formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate fra città italiane o di altre nazioni, finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali, politici, economici con costante riferimento a un'azione comune per la pace, solidarietà, l'incontro fra i popoli.

Art. 2
Patto di Amicizia

Il Patto di Amicizia costituisce atto formale che prefigura una particolare continuità di rapporti preparatori al Gemellaggio, oppure la definizione di relazioni con città con cui non è possibile o non si ritiene opportuno procedere al Gemellaggio.

Art. 3
Patto di Fratellanza e di Appartenenza

1. Il Patto di Fratellanza costituisce un atto formale di reciprocità con realtà territoriali che per le particolari caratteristiche geografiche, politiche, sociali e religiose rendono opportuno l'istituzionalizzazione di un rapporto permanente di alto valore e significato ispirato al sostegno per l'autentica libertà dei popoli, la salvaguardia della identità etnica, religiosa,culturale, linguistica, storica.
2. Il Patto di Appartenenza costituisce un atto formale (facoltativo) di reciprocità con realtà territoriali localizzate in grandi realtà, quartieri e centri urbani, e/o con grossi nuclei di persone anche associate, che per le particolari caratteristiche geografiche e politiche rendono opportuno l'istituzionalizzazione di un rapporto permanente di alto valore e significato ispirato al sostegno per la salvaguardia della identità etnica, religiosa, culturale, linguistica, storica, alla cui base vi siano comuni radici santantimesi, campane ed italiane.

Art. 4
Caratteristiche della città gemella

1. Il Gemellaggio è stipulato, di norma, con città che hanno caratteristiche simili, alla Città di Sant'Antimo, per posizione nella rispettiva nazione, con particolare riferimento alla vocazione culturale, commerciale, di apertura internazionale.

2. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, motiva adeguatamente nella deliberazione istitutiva del Gemellaggio i fondamenti della stipula dell'atto.

Art. 5
Procedura di approvazione, conferma, revoca

1. Ogni Gemellaggio deve essere confermato con deliberazione dalla Giunta Comunale ogni 20 (venti) anni, attestando la continuità dei rapporti e dei presupposti che hanno motivato l'atto.
2. I Patti di Amicizia, di Fratellanza e di Appartenenza sono approvati dal Consiglio Comunale con adeguata motivazione e confermati con deliberazione di Giunta comunale ogni 10 (dieci) anni, attestando la continuità dei rapporti e dei presupposti che hanno motivato l'atto.
3. I Gemellaggi, i Patti di Amicizia, di Fratellanza e di Appartenenza non confermati entro sei mesi dalla scadenza del termine sono di diritto considerati decaduti per la città di Sant'Antimo.
4. I provvedimenti di revoca esplicita dei Gemellaggi, Patti di Amicizia, di Fratellanza e di Appartenenza sono di competenza del Consiglio comunale, il quale si riserva il diritto di revocare tali accordi nel caso che nelle realtà territoriali si verifichino gravi atti di violenza alla persona, con il conseguente disconoscimento dei diritti umani.

Art. 6
Stipula

1. Gli effetti del Gemellaggio, Patto di Amicizia, Patto di Fratellanza e di Appartenenza sono prodotti dal momento della loro reciproca stipula da parte dei Sindaci delle città, o loro delegati.
2. Il Sindaco del Comune di Sant'Antimo può stipulare dopo l'esecutività della delibera del Consiglio Comunale.
3. Per i Patti di Appartenenza gli effetti possono essere stipulati con atti facoltativi tra il Sindaco di Sant'Antimo o suo rappresentante e le massime autorità di comunità, quartieri, associazioni, ecc. o loro rappresentanti.

Art. 7
Attività

1. Il Comune di Sant'Antimo promuove i Gemellaggi, Patti di Amicizia, Patti di Fratellanza e di Appartenenza, favorendo scambi, iniziative, esposizioni, manifestazioni, presenze dirette di delegazioni nelle rispettive città.
2. Le delegazioni che rappresentano il Comune di Sant'Antimo possono essere costituite da membri della Giunta, del Consiglio Comunale in misura non superiore a venti unità.
3. Ai gemellaggi partecipa, altresì, nella misura riportata nel precedente comma, il personale dipendente necessario per il supporto tecnico, professionale e di segreteria.
4. I residenti delle città gemellate hanno diritto ad agevolazioni da determinare con specifica delibera sentito il parere della Commissione Consiliare Cultura, nei musei, mezzi di trasporto, parcheggi comunali ed altri servizi che si ritengono possibili.

Art. 8
Dotazioni e Personale dell'Ufficio preposto

1. Il bilancio del Comune di Sant'Antimo prevede specifico Capitolo per la previsione di spese ed entrate che l'amministrazione sviluppa costantemente attraverso sponsorizzazioni, promozione di mostre, attività culturali, iniziative espositive, manifestazioni, ecc.
2. E' istituito il competente Ufficio Gemellaggi, composto da funzionari dei diversi settori, presso il I settore Affari generali e Personale, dotato di personale adeguato per la continuità dell'attività svolta, e per la qualità dell'attività a svolgersi, affiancato da un componente, anche esterno,

nominato in seno alla Segreteria e/o Gabinetto del Sindaco, di buona cultura ed esperto di lingua inglese, conoscitore delle realtà produttive, economiche, storico, culturali, archeologiche, artistiche e religiose locali, con propensione alla gestione dei rapporti, agli scambi interpersonali, agli approcci umani, alla qualificazione dell'immagine territoriale di Sant'Antimo.

Art. 9
Disposizioni Finali ed Entrata in vigore

1. Le norme del presente Regolamento si intendono superate alla luce di qualsiasi norma sopravvenuta contenuta in provvedimenti legislativi nazionali, ancorché non formalmente recepite.
2. Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Illustra l'argomento l'Assessore Chiariello

Interviene il consigliere Esempio Francesco

Il consiglio Comunale

Vista l'allegata proposta;

Uditi tutti gli interventi meglio riportati nell'allegata registrazione;

Visti i verbali della 6 ^ Commissione Consiliare;

Visti i pareri resi nei modi di legge;

Presenti e votanti 21 favorevoli 21

Il punto è approvato all'unanimità

Il consigliere Giaccio chiede di mettere a votazione l'immediata esecutività dell'atto

Favorevoli 21

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

D E L I B E R A

Di Approvare il "Regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia, di fratellanza e di appartenenza";

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

COMUNE DI SANT'ANTIMO
Provincia di Napoli

6^ Commissione Consiliare Permanente
****
Pubblica Istruzione – Cultura – Servizio CED

Verbale N°156

L'anno Duemilanove il giorno 19 del mese di febbraio alle ore 18,30, nella Sede Comunale di Via Roma, al terzo piano – nell' Ufficio adibito a sede dei Gruppi Consiliari di maggioranza e minoranza, a seguito di programmazione lavori concordata con i commissari, diramata in data 15/02/2010 su ordine del Presidente Consigliere Giovanni Giaccio - Prot.n°130/P.I.,/si è riunita la 6° Commissione Consiliare Permanente per discutere i seguenti punti all' ordine del giorno:

- Regolamento per uso e gestione palestre comunali;
- Eventuali e Varie.

Sono presenti: i Consiglieri – Giovanni Giaccio – Santo Chiariello - Raffaele Di Donato e Francesco Esempio

Assenti : il Consigliere Carlo Ceparano.

Rilevato il numero legale dei presenti apre la seduta il Presidente il quale comunica ai presenti di aver ricevuto dal Vice Sindaco ed Assessore alle Attività Produttive Corrado Chiariello, richiesta di parere da parte della Commissione, sul "Regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia, di fratellanza e di appartenenza", trasmesso al Presidente della 6^ Commissione con nota del Servizio attività economiche n.138 del 19/02/2010.

Il Presidente passa ad illustrare il suddetto Regolamento per il quale, dopo ampia discussione, viene dato all'unanimità parere favorevole.

I Consiglieri presenti danno mandato al Presidente della commissione, oltre a trasmettere il parere al Vice Sindaco, di raccomandarsi affinché per le iniziative che saranno intraprese, a seguito dell'approvazione del Regolamento, di coinvolgere il maggior numero di Consiglieri in quanto si ritiene che il confronto con altre realtà possa dare spunto per iniziative positive per tutta la nostra Comunità.

Alle ore 19,50i presenti aggiornano i lavori alla prossima riunione, prevista per il giorno 22/02/2010 alle ore 18.30, come da programmazione lavori del 15/02/2010 Prot.n°130/P.I.

Del che è verbale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

I CONSIGLIERI

Parere allegato alla delibera di C.C. n . 22 del 26/04/2010

Parere Tecnico

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs. 267/2000.

Lì 09.04.2010

Il Funzionario
(dr. Capone Gabriele)

Parere di regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole art. 49 D.Lgs 267/2000.

lì 12.04.2010

Il Funzionario
(Dr. Di Ronza Gianluigi)

Parere di conformità

Richiesto, il Segretario Generale in ordine al presente atto, così si esprime:
l'atto è conforme alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Lì 14.04.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott.ssa Patrizia Magnoni)

Punto n. 4 o.d.g.

"Approvazione del Regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia, di fratellanza e di appartenenza."

PRESIDENTE: Illustra l'Assessore Chiariello.

ASSESSORE CHIARIELLO: Innanzitutto buona sera. Provvederò prima a leggere la proposta di deliberazione fatta per il Consiglio Comunale, successivamente, poi, lo stesso regolamento, a fronte del quale, eventualmente, ci sarà la discussione nel Consesso Civico. *"Proposta di deliberazione. Oggetto: Approvazione del regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia, di fratellanza e di appartenenza. Premesso che l'Amministrazione Comunale intende realizzare e intensificare i rapporti culturali, sociali, politici ed economici con altre realtà territoriali, facendo costante riferimento a un'azione comune per la pace, solidarietà e l'incontro tra i popoli, che la stessa intende con alcune realtà territoriali, per particolari caratteristiche geografiche, politiche, sociali, culturali, istituzionalizzare un rapporto permanente di alto valore e significato, ispirato al sostegno per l'autentica libertà dei popoli, la salvaguardia dell'identità etnica, religiosa, culturale, linguistica e storica. L'Amministrazione Comunale intende intensificare, altresì, i rapporti di reciprocità e/o interscambio culturale di vario genere, anche con grossi nuclei di cittadini o residenti all'estero, ma con radici di comunanza territoriale santantimese, che conservano le nostro tradizioni culturali e popolari. Dato atto che la VI Commissione consiliare, ovvero Pubblica Istruzione, cultura ecc., ha elaborato e licenziato già nel 2008, con i verbali dal 41 al 50, il regolati di cui trattasi, poi, con nota 138 del 19.02.2010, il Vice Sindaco, quindi il sottoscritto, e nonché Assessore alle attività produttive, ha sottoposto alla medesima Commissione di cui sopra il regolamento oggetto della seguente proposta di deliberazione, richiedendo il parere al fine di consentire la formulazione definitiva dello strumento regolamentare in argomento. Con nota n. 185 del 5 marzo 2010, il Presidente della VI Commissione consiliare, in riscontro alla richiesta suindicata, ha trasmesso il verbale della Commissione, il n. 156 del 19 febbraio c.a., nel quale all'unanimità è stato dato parere favorevole al suddetto regolamento. Ravvisato, quindi, la necessità di adottare formalmente l'apposito regolamento, visto il regolamento disposto dalla VI Commissione consiliare, allegato alla presente proposta, e acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi*

dell'articolo 49 del D.lgs. 267/2000, visto il vigente Statuto, il regolamento di contabilità e, quindi, il Testo Unico, propone, per le finalità di cui in premessa e che di seguito si intendono interamente riportate, di approvare il regolamento e di dichiarare con separata e unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000. Il Consiglio Comunale, quindi, letta la proposta di delibera in merito all'oggetto, ritenuta la stessa meritevole di approvazione e viste le disposizioni legislative e regolamentari richiamate nella stessa proposta, acquisito in ultimo il visto del Segretario generale del Comune, a voti eventualmente unanimi delibererà in proposito e, quindi, delibererà di approvare la proposta di deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e, quindi, il regolamento per la stipula e la gestione dei patti di gemellaggio, di amicizia, di fratellanza e di appartenenza." Ora passo ad illustrare il regolamento molto velocemente e, poi, eventualmente scaturirà un eventuale dibattito in Consiglio. Le premesse e le finalità innanzitutto: "*Nel presente regolamento è finalizzata l'intensificazione di rapporti culturali, sociali, politici, economici con altre realtà territoriali, tenendo in costante riferimento un'azione comune per la pace, solidarietà e l'incontro tra i popoli, ma, oltre a ciò, a sviluppare con realtà territoriali, che rendono opportuno l'istituzionalizzazione di un rapporto permanente di alto valore e significato, oppure la salvaguardia dell'identità tecnica, religiosa, culturale, linguistica e storica, nonché intensificare i rapporti di interscambio culturale di vario genere con grossi nuclei di cittadini o residenti all'estero, ma con radici di coma comunanza territoriale santantimese, che conservino le nostre tradizioni culturali e popolari*". L'articolo 1 recita e parla specificamente del gemellaggio: "*Lo stesso costituisce formale attestazione di reciprocità di relazioni privilegiate tra città italiane o di altre nazioni, finalizzato all'intensificazione di rapporti culturali, sociali, politici, economici, con costante riferimento ad un'azione comune per la pace, solidarietà e l'incontro tra i popoli*".

L'articolo 2 parla del patto di amicizia che si differenzia rispetto al primo, perché c'è una continuità di rapporti preparatori rispetto al gemellaggio, ma lo stesso non può essere prefigurato come il primo, in quanto non vi sono ancora le condizioni per fare il gemellaggio.

L'articolo 3 parla del patto di fratellanza e appartenenza ed è: "*Quello di fratellanza costituisce sempre un atto formale, giustamente, di reciprocità di realtà territoriali,*

che per le particolari caratteristiche geografiche, politiche, sociali e religiose rendono opportuno l'istituzionalizzazione del rapporto permanente di alto valore e significato".

L'altro, il punto di appartenenza: *"E' un atto formale, che viene stipulato con realtà territoriali localizzate in ordine realtà o quartieri, oppure dei centri urbani".*

Nell'articolo 4 si parla delle caratteristiche della città gemellata. Nell'articolo 5 si parla della procedura di approvazione, della conferma e, giustamente, anche della revoca. L'articolo 6 parla della stipula e chi è autorizzato a stipulare tutte le quattro figure, di cui abbiamo parlato. L'articolo 7, che parla dell'attività, ovvero il Comune di Sant'Antimo quando promuove questi gemellaggi fatti di amicizia o le altre forme, di cui abbiamo già sintetizzato prima, favorendo scambi, iniziative, manifestazioni e presenze dirette di delegazioni nelle rispettive città. Vi sono, poi, anche delle condizioni particolari previste per i residenti delle città gemellate e, comunque, si tratta di una proposta di deliberazione che andrà meglio sviluppata da un punto di vista esecutivo. Detto questo, passo la parola agli amici del Consiglio Comunale per sviluppare, eventualmente, delle domande o se ci sono delle perplessità in merito. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Esempio.

CONSIGLIERE ESEMPIO: Penso, anche perché faccio parte della Commissione che ha dato parere per questo regolamento, che sia qualcosa di molto positivo per l'intera Amministrazione. È uno dei tanti regolamento approvati dalla nostra Commissione, quando era Presidente l'attuale Assessore Corrado Chiariello, e ci stiamo avviando sullo stesso percorso, perché siamo dell'idea che, attraverso i regolamenti, l'Amministrazione possa dare la propria impronta per quelle che sono le attività. Quindi, ritengo molto importante l'approvazione di questo regolamento e, come si può leggere dal verbale, tutti quanti noi siamo dell'auspicio che si dia seguito a queste attività e che, magari anche a rotazione, lo faccio come proposta, sempre un maggior numero di Consiglieri, Amministratori possa partecipare a questi eventi, perché sono dell'idea che lo scambio culturale con varie realtà, magari capire come operano sul territorio, possa essere di crescita per tutti noi. Quindi, do un parere molto favorevole per l'approvazione di questo regolamento.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione il punto n. 4. Alzi la mano chi è favorevole.

Il punto è approvato all'unanimità.

La parola al Consigliere Giaccio.

CONSIGLIERE GIACCIO: Chiedo l'immediata esecutività del punto.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'immediata esecutività del punto. Alzi la mano chi è favorevole.

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità.

DELIBERA C.C. N. 22 DEL 26.04.2010

IL PRESIDENTE
GEOM. D'APONTE VINCENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PATRIZIA MAGNONI

Il Segretario Generale
Dott.ssa Patrizia Magnoni

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi

dal..... 06 MAG 2010

Lì,..... 06 MAG 2010

IL MESSO COMUNALE

IL MESSO COMUNALE
(Moltelo Pietro)

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____**, per la decorrenza del termine di dieci giorni dalla suindicata data di inizio di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.**

Lì,.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....